Virgo Fidelis, Maniago ai Carabinieri: «La vostra è una missione che dura tutta la vita»

Data: Invalid Date | Autore: Redazione







L'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace celebra la patrona dell'Arma e richiama il valore della fedeltà, del sacrificio e del servizio ai cittadini: «Siete eredi di una storia importante».

CATANZARO – «Entrare nell'Arma non può voler dire semplicemente trovare un posto di lavoro, ma aderire a una grande vocazione, a una grande missione». È uno dei passaggi centrali dell'omelia pronunciata dall'arcivescovo di Catanzaro-Squillace, mons. Claudio Maniago, in occasione della celebrazione della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri, ricorrenza che ogni anno rinnova il legame tra i militari, le istituzioni e la comunità.

Una storia di servizio e sacrificio

Nel rivolgersi agli uomini e alle donne dell'Arma, l'Arcivescovo ha sottolineato come la festa rappresenti un'occasione per ritrovare le ragioni più profonde della scelta di servire lo Stato e i cittadini. Non soltanto una ricorrenza celebrativa, dunque, ma un momento di riflessione sulla responsabilità che accompagna chi indossa l'uniforme.

«Siete eredi di qualcosa di importante», ha ricordato Maniago, richiamando la lunga storia dei Carabinieri e la testimonianza di quanti hanno dedicato la propria vita alla difesa della legalità e della sicurezza, fino al sacrificio estremo.

Un'eredità che, secondo il presule, non appartiene soltanto al passato, ma continua a interpellare ogni militare nella quotidianità del servizio, anche attraverso le difficoltà e le responsabilità che questa missione comporta.

La Costituzione, patrimonio di tutti

Particolarmente significativo il richiamo ai valori della Costituzione, indicati dall'Arcivescovo come riferimento fondamentale dell'impegno dell'Arma a servizio del Paese.

I principi costituzionali, ha evidenziato, appartengono all'intera comunità nazionale e nessuno può pretendere di appropriarsene. Per questo la fedeltà alle istituzioni non può limitarsi al rispetto formale delle regole, ma deve nascere da una convinzione personale, capace di tradursi in comportamenti coerenti e nell'attenzione concreta alle persone.

Il sì di Maria e quello dei Carabinieri

Nel cuore dell'omelia, mons. Maniago ha proposto la figura di Maria, venerata come Virgo Fidelis, quale modello di fedeltà a una chiamata accolta e rinnovata lungo tutta la vita.

Come Maria ha saputo custodire il proprio «sì» anche nei momenti più impegnativi della missione di Gesù, così i Carabinieri sono chiamati a mantenere viva la motivazione che li ha condotti a scegliere l'Arma.

«Mi insegnate che Carabinieri si rimane sempre», ha affermato l'Arcivescovo, ricordando che l'appartenenza all'Arma non si esaurisce con la conclusione del servizio attivo, ma diventa parte dell'identità e della storia personale di ciascuno.

La fedeltà si riconosce nei gesti quotidiani

Nelle parole conclusive, Maniago ha richiamato il significato più concreto della missione dei Carabinieri: essere un punto di riferimento per le persone, soprattutto per quanti vivono situazioni di difficoltà e cercano protezione, ascolto e sostegno.

La devozione alla Virgo Fidelis, ha spiegato, non rappresenta un rifugio dalle responsabilità, ma un aiuto a viverle con maggiore consapevolezza e generosità.

Da qui l'invito a rinnovare ogni giorno quel primo «sì» che ha segnato la scelta di entrare nell'Arma, affinché il servizio alla nazione e ai cittadini continui a essere espressione autentica di fedeltà, responsabilità e attenzione al bene comune.

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali

Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/virgo-fidelis-maniago-ai-carabinieri-la-vostra-una-missione-che-dura-tutta-la-vita/158621